

PROTOCOLLO DI INTESA

relativo alla realizzazione di opere idrauliche pubbliche nell'ambito dei lavori di "Ampliamento della A4 con la Terza corsia nella tratta Quarto d'Altino - Villesse" ricadenti nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale

Tra le parti sotto nominate:

- Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità riguardante l'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste ed il raccordo Villesse-Gorizia, con sede in Trieste, Via Vittorio Locchi n. 19, in persona dell'ing. Enrico Razzini, Responsabile Unico del Procedimento;
- S.p.A. Autovie Venete con sede legale in Trieste, Via Vittorio Locchi n. 19, Cod. Fisc. e Partita IVA 00098290323, in persona dell'ing. Enrico Razzini, Direttore della Direzione Tecnica;
- Regione Veneto, con sede legale in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, in persona dell'ing. Giuseppe Fasiol a ciò delegato;
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, con sede legale in Piazza Indipendenza 25 - San Donà di Piave, Cod. Fisc. 03959000278 in persona del Presidente dott. Giorgio Piazza;

PREMESSO

In linea generale:

- che la S.p.A. AUTOVIE VENETE è concessionaria delle autostrade Venezia - Trieste (A4), Palmanova - Udine (A23), Portogruaro - Conegliano (A28), Villesse – Gorizia (A34) e della Tangenziale di Mestre (A57) in forza della Convenzione Unica e s.m.i., sottoscritta in data 07.11.2007 e s.m.i.;
- che gli interventi relativi alla realizzazione della terza corsia della A4 rientrano nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21.12.2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE);
- che il Progetto preliminare della terza corsia della tratta Quarto D'Altino – Villesse dell'Autostrada A4, di competenza della S.p.A. Autovie Venete, ha ottenuto l'approvazione del C.I.P.E. con Deliberazione n. 13 del 18.3.2005 (G.U. 06.9.2005, n. 207);
- che fra le prescrizioni contenute nell'allegato alla Deliberazione n. 13/2005 vi sono in particolare quelle di *"allegare al progetto definitivo tutti i nulla-osta idraulici e le autorizzazioni rilasciate dagli organi preposti"*, *"recepire le indicazioni fornite dai Consorzi di Bonifica relativamente alle problematiche idrauliche degli attraversamenti e parallelismi"* e *"verificare per tutti i corsi d'acqua interferiti che le sezioni idrauliche siano in grado di smaltire le portate massime previste dai Piani di Bacino"*, nonché la raccomandazione secondo cui *"dovrà essere garantita la funzionalità idraulica della rete idrografica e di bonifica esistente"*;

- che in data 11 luglio 2008 (G.U. n. 175 del 28.7.2008), con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato lo stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri O.P.C.M. n. 3702 del 05.9.2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (di seguito sinteticamente indicato come Commissario), il quale, per l'espletamento dei compiti previsti dall'ordinanza stessa, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 (G.U. 11.9.2008, n. 213; G.U. 04.12.2008, n. 284; G.U. 12.5.2009, n. 108; G.U. 04.1.2010, n. 2; G.U. 05.1.2011, n. 3; G.U. 10.8.2011, n. 185; G.U. 27.12.2011, n. 300; G.U. 02.1.2013, n. 1; G.U. 28.1.2015, n. 22; G.U. 20.1.2017, n. 16, G.U. 13.1.2018, n. 10 S.O. e G.U. 09.1.2019, n. 7);
- che gli interventi di Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia sono, pertanto, realizzati dal Commissario;
- che il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, nell'ambito degli interventi previsti per l'ampliamento della A4 con la terza corsia, risulta interessato alle tematiche legate alla sicurezza idraulica del territorio, la quale deve trovare beneficio dalla realizzazione delle opere idrauliche legate all'ampliamento autostradale;
- che il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha il compito istituzionale di predisporre il Piano Generale di Bonifica del Territorio e di realizzare i lavori di potenziamento e miglioramento delle opere pubbliche di bonifica in consegna, a seguito di propri progetti, approvati e finanziati dagli Enti Pubblici, in particolare dalla Regione del Veneto, giusto R.D. n. 215/1933 - Legge Quadro statale di riferimento per le opere di Bonifica - e Legge Regionale n. 12/2009;
- che il Consorzio di Bonifica ha le competenze amministrative, giusta Legge Regionale n.12/2009, e le conoscenze tecnico-idrauliche e territoriali che lo rendono in grado di collaborare con altri Enti Pubblici nella progettazione e realizzazione di opere di carattere idraulico e ambientale in genere;
- che la Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – ha la competenza di promuovere gli interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di scolo delle opere pubbliche di bonifica, a fronte della presentazione di piani e progetti da parte dei Consorzi di bonifica;

Con riferimento al I lotto: tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave

- che l'ex Consorzio di Bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, ha evidenziato con nota prot. 2325 del 09.1.2008 una serie di interferenze del progetto di realizzazione della Terza corsia con le opere idrauliche consorziali;

- che il predetto Consorzio a fronte della presentazione del progetto definitivo, ha rilasciato con prot. 1865 del 22.7.2008 la concessione alla realizzazione delle opere, subordinata al rispetto di alcune prescrizioni;
- che con decreto n. 13 del 20.4.2009 (B.U.R. 6 maggio 2009, n. 18) il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento, sulla base del quale l'aggiudicatario dell'appalto integrato ha sviluppato il progetto esecutivo;
- che con prot.3116 del 20.4.2011, a fronte della presentazione degli elaborati del progetto esecutivo, il Consorzio di Bonifica ha confermato i contenuti della concessione n. 1865 del 22.7.2008, corredandolo con precisazioni contenute nel verbale di riunione del 16.2.2011, sottoscritto dalle parti;
- che con successivo decreto n. 110 del 18.7.2011 (B.U.R. 10 agosto 2011, n. 32) il Commissario Delegato ha quindi approvato il progetto esecutivo dell'intervento, relativo al I lotto, tratto da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- che le opere sono state realizzate e che in data 14.1.2015 è stato condotto un primo sopralluogo congiunto che ha evidenziato alcune differenze tra le opere previste dal progetto esecutivo e le opere realizzate, nonché alcune difformità rispetto alle prescrizioni del Consorzio;
- che con prot. 5136 del 26.5.2015 il Consorzio di Bonifica ha trasmesso l'esito di successivo sopralluogo del 16.2.2015, nel quale è stata verificata la conformità delle opere realizzate rispetto alle prescrizioni; con medesima nota è stata chiesta la trasmissione di elaborati *as built* al fine di perfezionare gli atti di concessione rispetto alle opere effettivamente realizzate, ribadendo l'obbligo di provvedere agli atti di trasferimento delle opere al demanio pubblico dello Stato per la nuova sede del canale Marezzana ed alla costituzione di servitù di transito per l'accesso al canale Fossa Antica;
- che a fronte della realizzazione delle opere ricadenti nel territorio dell'ex Consorzio Basso Piave (tratto da Quarto d'Altino al fiume Livenza), la gestione commissariale è soggetta agli obblighi richiamati nella nota prot. n. 3333/09 del 03.3.2010 di trasmissione della concessione;

Con riferimento al II lotto: tratto San Donà di Piave – Alvisopoli e tratto di sutura

- che l'ex Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento, ora Veneto Orientale ha a suo tempo redatto e consegnato al Commissario in data 27.10.2009, il progetto preliminare e di compatibilità idraulica relativo alla "Realizzazione di canali di gronda in adiacenza alla terza corsia dell'autostrada A4 ai fini della mitigazione e redistribuzione delle portate di piena";
- che i tre canali di gronda, denominati Fosson Esterno-Loncon, Lemene-Lugugnana e Lugugnana-Taglio e oggetto del presente protocollo d'intesa, risultano integrati con le reti idrauliche di bonifica realizzate con fondi pubblici e gestite dal Consorzio stesso;

- che il progetto definitivo del II lotto della terza corsia (tratto da San Donà di Piave ad Alvisopoli) ha recepito il succitato progetto preliminare consortile e, pertanto, prevede la realizzazione dei tre canali di gronda posti a nord dell'autostrada per una lunghezza complessiva di circa 10 chilometri, completi delle relative opere di regolazione con paratoie motorizzate e dei manufatti di attraversamento autostradale;
- che il progetto definitivo di cui sopra è stato oggetto di apposita Conferenza di Servizi, conclusasi in data 15.9.2010, nella quale gli elaborati progettuali sono stati sottoposti positivamente al vaglio di tutti gli Enti interessati;
- che, in particolare, il Consorzio di Bonifica ha rilasciato parere di competenza sulle opere del progetto definitivo, anche in accordo con le prescrizioni contenute nella Delibera di approvazione del CIPE, con note n. 6858 del 04.11.2008, n. 4861 del 03.8.2009, n. 3 del 04.1.2010, n. 5608 del 15.9.2010 e n. 9553 del 12.11.2012;
- che il progetto definitivo è stato validato in data 14.6.2012, ai sensi dell'art. 35 dell'Allegato XXI al D.Lgs. n. 163/2006;
- che il progetto definitivo degli interventi di ampliamento autostradale con la terza corsia del II Lotto è stato approvato con Decreto n. 236 del 09.4.2013 (B.U.R. 08.5.2013, n. 19);
- che per le opere individuate dal progetto definitivo approvato sono state dichiarate la pubblica utilità, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori;
- che in virtù di quanto disposto con l'approvazione commissariale, il II Lotto è stato suddiviso in tre Sub-lotti, giusto decreto del Commissario delegato n. 327 dd. 24.3.2017 (B.U.R. 12.4.2017, n. 15) dei quali il primo in ordine cronologico di realizzazione (secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato al Piano Finanziario della S.p.A. Autovie Venete) comprende la tratta tra Portogruaro (progr. km 451+021, ex 54+545) e Alvisopoli (progr. km 459+776, ex 63+300) e il canale di gronda Fosson Esterno-Loncon;
- che la progettazione esecutiva del Sub-Lotto 1, affidata alla Società S.p.A. Autovie Venete nell'ambito del supporto tecnico, operativo e logistico di cui il Commissario si avvale, ha compreso lo sviluppo di dettaglio delle opere di natura idraulica relative ai tre canali di gronda;
- che in fase di progettazione esecutiva ha trovato adeguata definizione anche la realizzazione dei nuovi punti di fornitura di energia elettrica e della rete di distribuzione verso i manufatti di regolazione relativi ai tre nuovi canali di gronda;
- che il progetto esecutivo garantisce il notevole miglioramento delle condizioni di sofferenza idraulica del territorio, assicurando nel contempo la sostenibilità dell'intervento di realizzazione della terza corsia, essendo anche compatibile con la futura progettazione da parte del Consorzio di Bonifica e della Regione Veneto di potenziamenti del sistema di scolo rispetto allo stato di fatto, con risezionamento dei corsi d'acqua ubicati a valle dell'asse autostradale, con telecontrollo delle

paratoie realizzate e con passaggio da scolo naturale a scolo meccanico per alcune aree mediante realizzazione di nuovi impianti idrovori alimentati dai canali così realizzati.

Tali interventi di potenziamento del sistema di scolo della bonifica saranno programmati e valutati per essere finanziati in futuro da parte degli Enti competenti, in risposta alle crescenti esigenze di drenaggio legate all'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli del comprensorio ed al cambiamento climatico in atto;

- che, in sede di procedura di verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo, si è ratificata la necessità, anche in tempi successivi alla conclusione dei lavori dell'asse, di mettere in atto, per il miglior funzionamento del sistema globale dei canali di gronda, quanto contenuto nel progetto di fattibilità tecnica ed economica dal titolo "*Interventi di adeguamento e ricalibratura dei fossi a sud dell'Autostrada A4*" elaborato dal Commissario Delegato in data 10.10.2016 e riguardante gli interventi di risezionamento dei fossi sopra citati;
- che il Consorzio di Bonifica ha rilasciato parere sulle opere del Progetto esecutivo con note n. 4065 del 18.4.2017 e n.4498 del 02.5.2017;
- che il progetto esecutivo degli interventi di ampliamento autostradale con la terza corsia del II Lotto – Sublotto 1, comprensivo delle opere del cosiddetto Lotto di sutura, è stato approvato dal Commissario con Decreto n. 342 del 02.8.2017 (B.U.R. 16.8.2017 n. 33);
- che i lavori relativi al II Lotto – Sublotto 1, comprensivo delle opere del cosiddetto Lotto di sutura, sono stati aggiudicati in data 27.12.2017.

Con riferimento al III lotto: tratto Alvisopoli - Gonars

- che i lavori relativi all'ampliamento autostradale con la terza corsia del III Lotto sono in avanzato stato di esecuzione;
- il relativo progetto definitivo è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 307 del 23.6.2016 (B.U.R. 06.7.2016, n. 27);
- il successivo progetto esecutivo è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 318 del 30.12.2016 (B.U.R. 18.1.2017, n. 3);
- che il Consorzio di Bonifica ha rilasciato parere sulle opere relative al III lotto con note n. 4084 del 26.5.2011, n. 8381 del 25.9.2013, n. 10709 del 13.11.2014 e n. 11003 del 23.11.2015;
- che il Consorzio di Bonifica ha rilasciato regolare Concessione idraulica per l'esecuzione delle opere idrauliche Prot. 6355/17 in data 29.6.2017, nella quale è fatto esplicito richiamo alla necessità di successiva sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

VISTI

- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", laddove prevede che non si applichi la disciplina codicistica agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più

amministrazioni aggiudicatrici, allorquando siano soddisfatte – cumulativamente – le seguenti condizioni:

- a) l'accordo sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, laddove ha precisato che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATA

- la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 5, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016;
- l'esistenza dei presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale;
- l'interesse comune delle Parti alla realizzazione della suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'intesa consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- la necessità delle Parti di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

Quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa, tra le parti sopra indicate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Il presente Protocollo costituisce un atto di intesa ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 tra le parti sopraindicate avente come finalità la **“Definizione dei rispettivi obblighi finalizzati alla successiva presa in consegna e gestione di tutte le opere idrauliche realizzate nell'ambito dei lavori di Ampliamento della A4 con la Terza corsia della tratta Quarto d'Altino – Villesse ricadenti nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale”**.

Nello specifico si tratta di:

- tre canali di gronda denominati “FOSSON ESTERNO-LONCON, LEMENE-LUGUGNANA E LUGUGNANA-TAGLIO” nell’ambito dei lavori di “Ampliamento dell’autostrada A4 con la Terza corsia - II Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, Sub-lotto 1: Asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) alla progr. km 459+776 (ex 63+300) e Canale di gronda Fosson-Loncon”;
- nuovo canale TAGLIO-VIDIMANA e nuovo collegamento PALAZZETTO-COLOMBARA-PALUDETTI nell’ambito dei lavori di “Ampliamento della A4 con la Terza corsia - III Lotto: Tratto Alvisopoli (km 63+300) – Gonars (km 89+000)”;
- tutte le altre opere pubbliche di bonifica comprese nei progetti di ampliamento dell’autostrada A4 con la terza corsia e ricadenti nel Comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, realizzate in coerenza e conformemente alle procedure disciplinanti i rapporti tra il Commissario Delegato e la S.p.A. Autovie Venete e/o l’eventuale nuovo soggetto concessionario autostradale, anche a seguito di specifici atti concessori o pareri tecnici, per gli aspetti amministrativi non ricompresi negli atti concessori stessi.

ARTICOLO 2 - INDIVIDUAZIONE DELLE RISPETTIVE ATTIVITÀ.

1. Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, alla luce delle proprie esperienze e conoscenze sul territorio ed in qualità di ente gestore delle opere pubbliche di bonifica idraulica, si occuperà di:

- collaborare nell’acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, ecc., necessari per la realizzazione delle opere;
- assumere il ruolo di collaborazione in fase di esecuzione lavori, mettendo a disposizione della Direzione Lavori del Commissario un proprio dipendente qualificato in qualità di supporto operativo alla Direzione Lavori per le opere idrauliche denominate Canali di Gronda relative II Lotto – Sub-lotto 1, a supervisione del buon esito dei lavori di costruzione delle opere idrauliche progettate;
- presenziare al collaudo delle opere idrauliche di nuova realizzazione per accertare la realizzazione secondo quanto concordato tra le parti;
- predisporre gli atti di concessione relativi alle opere autostradali interferenti con la rete idraulica di bonifica in gestione al Consorzio;
- assumere in carico, ad avvenuta sottoscrizione favorevole da parte del Consorzio del collaudo delle opere idrauliche in oggetto, la gestione (intesa come manutenzione, esercizio, sorveglianza e gestione dei rapporti con enti terzi, siano essi pubblici che privati, per quanto attiene gli aspetti amministrativi ed operativi attivi e passivi) delle opere pubbliche classificate di bonifica, che saranno iscritte al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA – CF 97905240582 quale proprietario e CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE quale ente

gestore e che saranno sottoposte alle norme di Polizia Idraulica di cui al R.D. n. 368/1904 e ss.mm.ii.;

- provvedere secondo propria competenza ed in accordo con la Regione Veneto, anche in tempi successivi ai lavori legati alla costruzione della terza corsia autostradale, all'eventuale estensione del sistema globale di funzionamento dei canali di gronda, trasformandoli in canali a scolo alternato, se necessario, mediante la realizzazione delle due idrovore e del sistema di telecontrollo e telecomando delle paratoie.

2. Il Commissario si farà carico di:

- mettere a disposizione la documentazione tecnica e i dati territoriali raccolti nel corso della progettazione esecutiva di cui alle premesse e la documentazione tecnica prodotta per la stessa al fine di perseguire nel modo migliore e sinergico gli obiettivi progettuali reciproci;
- curare l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere assumendo il ruolo di Autorità espropriante ed intestando direttamente le opere al demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, anche per l'istituzione delle servitù ove previste. I relativi atti di trasferimento saranno trasmessi al Consorzio di Bonifica e alla Regione Veneto;
- curare le procedure di appalto, direzione lavori, rendicontazione e collaudo dei lavori, secondo le norme pubbliche vigenti, assumendosi il compito di Stazione appaltante per tutte le opere strettamente legate ai lavori di ampliamento con la terza corsia autostradale nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale, oggetto del presente protocollo.

3. La Regione Veneto si impegna a:

- rilasciare tutti i pareri/concessioni di propria competenza al fine di accelerare l'iter autorizzativo delle opere progettate, anche attraverso un coinvolgimento attivo e propositivo nelle varie fasi di realizzazione;
- assumere nella propria competenza le nuove opere pubbliche realizzate ed iscritte al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica;
- valutare, su presentazione di progetti da parte del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, il possibile finanziamento del programma a medio termine di potenziamento delle reti idrauliche, mediante la trasformazione dei canali di cui sopra in canali a scolo alternato con la realizzazione delle due idrovore, mediante l'implementazione del sistema di telecontrollo e telecomando delle paratoie e mediante risezionamento dei collettori a valle dell'asse autostradale.

4. Le parti si impegnano ad effettuare un continuo scambio di informazioni e di dati e a collaborare, anche con attività che vadano oltre a quanto stabilito nel presente Protocollo d'Intesa, per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

5. In virtù di quanto stabilito ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza citata, la S.p.A. Autovie Venete garantirà al Commissario delegato l'ausilio richiesto.

ARTICOLO 3 – GRUPPO DI LAVORO.

1. Ai fini della promozione e dell'attuazione delle finalità del presente Protocollo, è costituito un Gruppo di Lavoro composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici.

2. I nominativi dei componenti saranno successivamente comunicati mediante scambio di note fra le Parti.

3. Possono partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali e regionali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

4. Il Gruppo di Lavoro ha il compito di:

a) individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;

b) ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;

c) verificare possibili sinergie tra le esigenze di valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione efficiente e dismissione dei beni immobili interessati dal presente Protocollo;

d) definire, anche attraverso la predisposizione di studi di fattibilità, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico-finanziari delle iniziative di valorizzazione e rifunzionalizzazione, verificando la coerenza delle stesse con le norme del governo del territorio ovvero individuando le linee guida e le procedure più semplificate per le eventuali varianti alla pianificazione urbanistica vigente;

e) collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla valorizzazione, razionalizzazione, ottimizzazione degli obiettivi della presente intesa.

5. Tale Gruppo di Lavoro verrà coordinato dal R.U.P. dei lavori di “Ampliamento della A4 con la Terza corsia nella tratta Quarto d'Altino – Villesse”.

ARTICOLO 4 - REVISIONI, INTEGRAZIONI, ACCORDI ATTUATIVI E SUBENTRO

1. Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato, esclusivamente in forma scritta con la partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori. Qualora necessario, le Parti si impegnano ad adeguare il presente Protocollo con appositi atti aggiuntivi, ovvero ad integrarlo con atti separati e distinti.

2. L'attuazione delle finalità del presente Protocollo sarà regolamentata da specifici accordi, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro, nonché da appositi Atti di concessione e dai verbali di collaudo nei quali sarà definito nel dettaglio caso per caso il limite fisico per la competenza relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche intersecanti l'asse autostradale.

3. Si precisa che la S.p.A. Autovie Venete, qualora e sin tanto che risulti concessionaria delle tratte autostradali interessate dagli interventi di cui al presente protocollo, potrà subentrare nello svolgimento delle attività attribuite nel presente documento al Commissario Delegato. Analogamente, in qualsiasi momento l'eventuale nuovo soggetto concessionario autostradale potrà subentrare nello svolgimento delle attività attribuite al Commissario Delegato o alla S.p.A. Autovie Venete nel presente protocollo.

ARTICOLO 5 - DURATA

Gli effetti giuridici ed economici della presente intesa decorrono dalla data della sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di ulteriore estensione temporale dovuta alla eventuale proroga della dichiarazione dello stato di emergenza. Nel caso in cui non dovessero essere emessi uno o più appositi D.P.C.M. al riguardo, le attività di competenza del Commissario Delegato dovranno essere concluse dall'eventuale soggetto subentrante, nei limiti della fine delle attività indicate in epigrafe.

ARTICOLO 6 – SPESE E ONERI A CARICO DELLE PARTI

Il Presente protocollo sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Le eventuali spese di stipulazione, bollo, registrazione e comunque fiscali, saranno a carico del richiedente.

ARTICOLO 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al Regolamento UE n. 2016/679, le parti si danno atto di aver ricevuto l'informativa e di essere a conoscenza dei diritti di cui sono titolari. Le parti si autorizzano, altresì, reciprocamente al trattamento dei dati forniti ai fini del perfezionamento ed esecuzione del presente atto.

ARTICOLO 8 – REFERENTI E COMUNICAZIONI.

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo:

- il Commissario individua il Responsabile Unico del Procedimento degli interventi di ampliamento dell'A4 con terza corsia quale referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Protocollo;
- la Regione individua l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio quale struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Protocollo;
- il Consorzio individua la Direzione Generale quale struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Protocollo;
- S.p.A. Autovie Venete individua la propria Direzione Tecnica quale struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Protocollo.

Approvato e sottoscritto digitalmente, ciascuno composto di n. 11 (undici) pagine.

Lì, data del certificato digitale di firma

Per il Commissario ing. Enrico RAZZINI, Responsabile Unico del Procedimento

Per Autovie Venete ing. Enrico RAZZINI, Direttore della Direzione Tecnica

Per la Regione Veneto ing. Giuseppe FASIOLO

Per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale dott. Giorgio PIAZZA